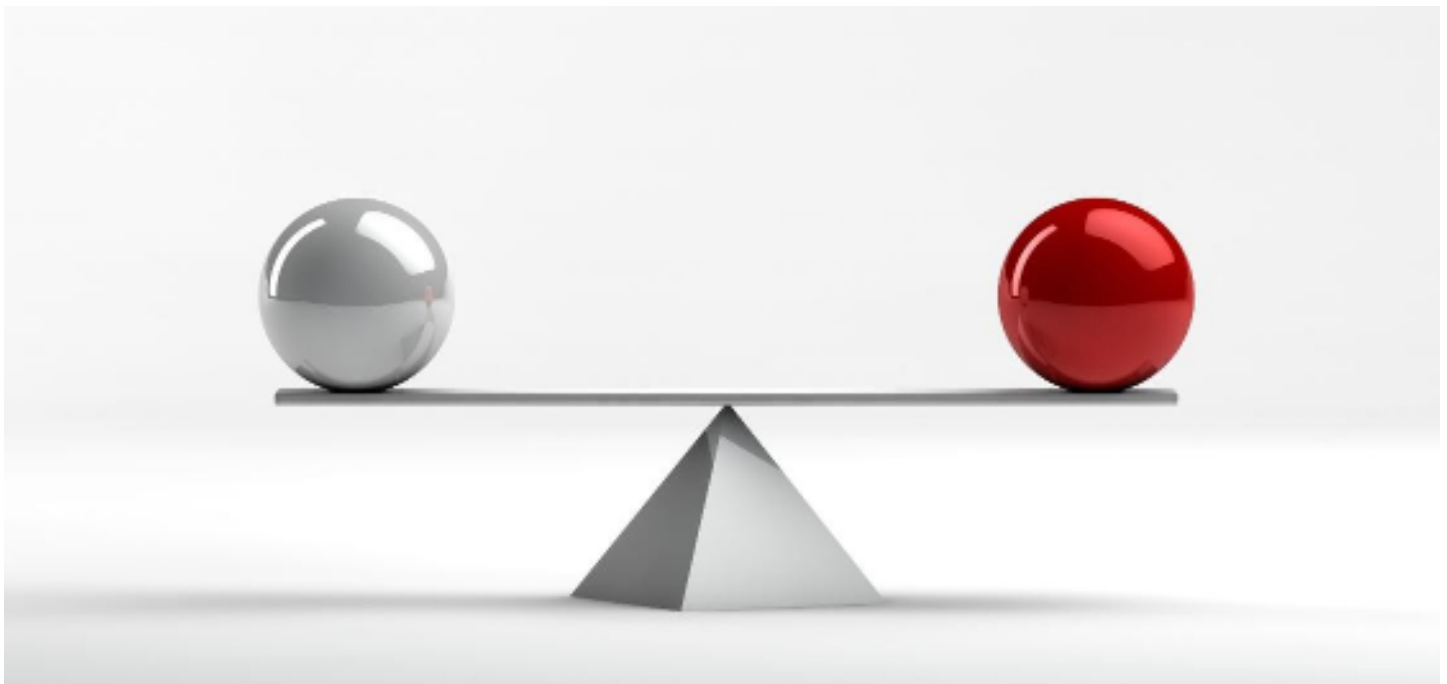




COMUNE DI BONDONE

Relazione sulla Gestione

Rendiconto 2025





L'ordinamento degli enti locali, nella stesura più recente, ha ribadito il ruolo del Consiglio come organo di verifica sull'andamento della fase operativa della programmazione a suo tempo deliberata con l'approvazione del Dup. Questo tipo di riscontro è effettuato anche in sede di rendiconto dato che, secondo quanto previsto dal testo unico degli enti locali, "la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente nonché dei fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni altra eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili" (Decreto legislativo n.267/00, art.231/1).

La valutazione sui risultati finali di gestione e quella sullo stato di realizzazione finale dei programmi, questi ultimi intesi non solo come componente della struttura contabile (missioni articolate in programmi) ma come parte integrante del programma politico-attuativo, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica, infatti, è talvolta accompagnata anche da un controllo prettamente tecnico, come quello messo in atto dal sistema generale di controllo interno che, tra le proprie competenze, deve "valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (..) (D.Lgs.267/00, art.147/2).

È solo il caso di accennare che anche la parte introduttiva del documento unico di programmazione, seppure in una prospettiva che era giustamente rapportata alle reali dimensioni demografiche dell'ente, già tendeva a costituire un'iniziale base informativa su cui poi si è andato ad innestarsi, a fine esercizio, il riscontro sulla concreta realizzazione dell'originaria capacità di pianificare. È proprio per questo motivo che la sezione operativa del DUP, secondo la definizione attribuita dal principio contabile, aveva lo scopo di "costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni" (punto 8.2/c).

Il presente adempimento viene quindi a collocarsi, in sequenza logica oltre che temporale, dopo l'approvazione del documento unico di approvazione (DUP) di inizio esercizio e la Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di metà anno. Con questo documento, in particolare, l'Amministrazione tende a rafforzare la percezione della nostra collettività sull'importanza delle azioni compiute dall'ente per dare, allo stesso tempo, la giusta visibilità ad un'attività che ha visto all'opera nel corso dell'esercizio l'intera struttura. Tramite l'impegno profuso, infatti, una parte significativa degli obiettivi perseguiti sono stati tradotti in altrettanti risultati, un esito il cui grado di apprezzamento è lasciato in questo momento alla libera valutazione del cittadino. Con questa Relazione, esposta in un formato ed una modalità che si ritiene sia moderna e accattivante, oltre che rispettosa dei dettami di legge, abbiamo così voluto tenere fede all'impegno di stabilire un rapporto più diretto con i cittadini, basato sulla trasparenza e sulla partecipazione, in modo da consentire a chiunque di cogliere la dimensione strategica delle scelte adottate.

Porre concretamente al centro dell'attenzione i destinatari degli interventi di un'amministrazione pubblica significa anche dare conto del proprio operato in modo trasparente e riscoprire così il senso della propria azione.

Relazione sulla gestione e volontà del legislatore

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Consuntivo e risultati finanziari

La prima parte della relazione, denominata "*Programmazione ed equilibri finali di bilancio*", ha lo scopo di verificare, ad esercizio ormai chiuso, il mantenimento dell'equilibrio nella programmazione, e cioè la corrispondenza tra stanziamenti definitivi di competenza in entrata (risorse previste) con il fabbisogno stimato in spesa (impieghi programmati), dando maggiore risalto ai due principali aggregati di bilancio, e cioè il comparto corrente e gli investimenti. Gli argomenti della sezione individuano poi i risultati conseguiti a rendiconto, con il risultato complessivo di amministrazione (competenza e residui) e il saldo della gestione, ossia il risultato ottenuto nel versante della sola competenza. L'ultimo argomento trattato estende l'osservazione sui movimenti di cassa, dove le riscossioni ed i pagamenti effettuati nell'esercizio hanno contribuito, insieme all'eventuale giacenza iniziale di cassa, a formare il saldo conclusivo di tesoreria.

Contabilità finanziaria e rendiconto

La terza parte del documento, denominata "*Situazione contabile a rendiconto*", approfondisce l'analisi già sviluppata nel punto precedente per osservare l'andamento delle entrate e delle uscite di competenza. Sono inoltre sviluppate delle tematiche di particolare interesse, come il finanziamento del bilancio di parte corrente e di quello in conto capitale risultante a rendiconto, il ricorso a mezzi finanziari provenienti da esercizi precedenti, come l'avanzo e il fondo pluriennale vincolato, e la dinamica nella gestione dei residui. Riguardo a quest'ultimo aspetto, sarà monitorato sia l'andamento dei vecchi residui, con il relativo tasso di smaltimento, che la formazione di nuovi residui provenienti dalla competenza. L'ultimo aspetto sviluppato in questa sezione della relazione riguarderà lo scostamento dalle previsioni iniziali, visto come un indice del grado di attendibilità delle previsioni di entrata e di uscita ipotizzate nella frase di programmazione (DUP).



Andamento delle entrate

La sezione denominata "*Gestione delle entrate per tipologia*" sviluppa le tematiche relative ai soli movimenti delle entrate, dove le previsioni finali (stanziamenti) sono accostati ai corrispondenti accertamenti (crediti) e movimenti di cassa (riscossioni). Le informazioni contabili abbracciano ciascun titolo di entrata con le diverse tipologie che lo compongono. Sono prese in considerazione, pertanto, le entrate di natura tributaria, i trasferimenti in conto gestione, le entrate extra tributarie, le riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni di cassa e, infine, i servizi per conto di terzi. Particolare attenzione merita l'osservazione del grado di accertamento e del tasso di riscossione, visti come la percentuale della previsione di entrata che si è tradotta in credito, o del credito stesso in incasso. Lo scostamento tra la previsione ed il rispettivo accertamento indica, infine, quanto della previsione di bilancio non si sia effettivamente realizzata.



Gestione della spesa per missione

In questa sezione del documento, denominata "*Gestione della spesa per missione*", l'attenzione si concentra sul solo versante delle uscite e, in modo specifico, sulla struttura del bilancio composto da missioni poi articolate, ma solo a livello più operativo, in singoli programmi. Viene quindi offerto un quadro d'insieme sui dati contabili della spesa per missione, dando quindi un adeguato risalto allo scostamento che si è verificato tra le previsioni finali e la spesa effettivamente impegnata. In questa prospettiva, si rende così disponibile un quadro attendibile di informazioni sullo stato di realizzazione dei procedimenti di spesa attivati dall'apparato tecnico. L'osservazione si sposta, infine, sul grado di ultimazione dei pagamenti, visti come un indicatore sull'avvenuto completamento dell'intervento previsto. Il tutto, in un'ottica che legge questi fenomeni solo nel loro insieme (elenco delle missioni) mentre l'analisi di dettaglio è sviluppata in un'altra sezione.



Stato di attuazione delle singole missioni

La relazione al rendiconto, nella sezione denominata "*Stato di attuazione delle singole missioni*", abbandona la visione d'insieme e pone invece lo sguardo sulle singole missioni, analizzandone lo stato di realizzazione e il grado di ultimazione, oltre che la loro composizione contabile. Di ogni missione è posta in evidenza sia la componente finanziaria della spesa corrente che quella di parte investimento, fornendo una chiave di lettura dello stato di avanzamento della missione articolata in programmi che non è più, come nel punto precedente, a carattere cumulativo. In questa ottica, è posto in risalto l'andamento della gestione (uscite di parte corrente) separandola dalla componente degli investimenti (uscite in C/capitale). I due comparti, infatti, hanno tempi di realizzazione e regole completamente diverse, tali da rendere poco significativa la visione cumulativa. Per ciascuna di esse è individuata anche la composizione contabile.



Risultati economici e patrimoniali d'esercizio

La contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, è affiancato da un'ulteriore contabilità di supporto. La contabilità economico patrimoniale, infatti, ha lo scopo di rilevare i costi (oneri) ed i ricavi (proventi) derivanti dalle transazioni poste in essere dalla pubblica amministrazione. L'ultima sezione della relazione, denominata "*Risultati economici e patrimoniali d'esercizio*", estende quindi l'attenzione su taluni aspetti che riguardano proprio la lettura economica dei fatti di gestione manifestati nell'esercizio e che hanno comportato, tramite la formazione di costi e ricavi, una modifica sostanziale nella composizione del patrimonio comunale. La variazione di ricchezza, prodotta dalla differenza tra ricavi e costi delle gestioni caratteristica, finanziaria o straordinaria, quindi, ha generato una differenza nel patrimonio netto degna di approfondimento.



Rispetto del contenuto obbligatorio - Parte 1

Norme di riferimento

Il contenuto obbligatorio della Relazione sulla gestione è previsto da un sistema articolato di provvedimenti, e precisamente: il Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00); l'Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11); i Principi generali o postulati (allegato n.1 al D.Lgs.118/11); il Principio contabile applicato sulla programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/11); il Principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011); il Principio contabile applicato sulla contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs.118/2011). Questo documento rispetta fedelmente le prescrizioni previste da queste norme.

Di seguito, partendo dalle prime due norme richiamate,

riporteremo gli obblighi normativi (riferimento e contenuto) con le corrispondenti considerazioni dell'ente.



Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00)

[D.Lgs.267/00, art.231/1] **Relazione sulla gestione (richiamo normativo).** La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Considerazioni dell'ente. Questa relazione è strutturata in modo da garantire una visione d'insieme delle principali operazioni economiche e finanziarie che hanno interessato l'esercizio, compresi gli eventuali fenomeni degni di rilievo maturati dopo il 31/12. Gli argomenti trattati nella Relazione, con annessa eventuale Nota integrativa, rispettano le previsioni di legge richiamate dalla Armonizzazione contabile ed annessi Principi contabili.

Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11)

[D.Lgs.118/11, art.11/6a] **Criteria valutazione** (*richiamo normativo*). La relazione illustra (..) i criteri di valutazione utilizzati (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1a).

Considerazioni dell'ente. Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);

- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);

- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);

- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

[D.Lgs.118/11, art.11/6b] **Principali voci contabili** (*richiamo normativo*). La relazione illustra (..) le principali voci del conto del bilancio (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1b).

Considerazioni dell'ente. Questa relazione, nel suo interno, riporta i prospetti riepilogativi di tutti i principali aggregati di bilancio relativi alla gestione delle entrate, suddivise in Tipologie, ed a quelle delle uscite, raggruppate in Missioni.

[D.Lgs.118/11, art.11/6c] **Principali variazioni** (*richiamo normativo*). La relazione illustra (..) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate accantonate del risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio precedente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1c).

Considerazioni dell'ente. Durante la gestione sono state rispettati i vincoli di contenuto, competenza deliberativa e tempistica riguardanti le norme di flessibilità di bilancio (vedi quanto riportato nel successivo punto "Principi generali o postulati - Principio generale n.7"). In termini finanziari, le variazioni di bilancio hanno comportato la modifica degli stanziamenti iniziali (Bilancio di previsione) fino ad assumere la configurazione definitiva. Questa relazione, nell'argomento "Scostamento dalle previsioni iniziali", riporta la dimensione di queste variazioni sulle

entrate ed uscite indicandone lo scostamento in termini numerici ed anche percentuali.

[D.Lgs.118/11, art.11/6d] **Quote del risultato** di amministrazione (prescrizione normativa). La relazione illustra (..) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1d).

Considerazioni dell'ente. Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Questa relazione, nell'argomento "Risultato di amministrazione complessivo", riporta l'elenco delle principali voci di scomposizione del risultato.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6e] **Residui in sofferenza (richiamo normativo).** La relazione illustra (..) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1e). **Considerazioni dell'ente.** La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria ed il permanere nel tempo della posizione creditoria. La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. L'eventuale presenza a rendiconto di situazioni attive di sofferenza, anche relativa ad eventuali residui attivi di anzianità superiore al quinquennio, è pertanto contabilmente giustificata.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto

prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6f] **Anticipazione tesoreria (richiamo normativo).** La relazione illustra (..) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1f).

Considerazioni dell'ente. Per quanto riguarda il ricorso all'eventuale anticipazione di tesoreria, l'ente persegue un comportamento operativo teso ad evitare, o quanto meno a contenere, l'esposizione a breve verso il sistema bancario per non appesantire il bilancio con un'eccessiva spesa per interessi passivi.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6g] **Diritti reali** godimento (*richiamo normativo*). La relazione richiama (..) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione.

Considerazioni dell'ente. Riguardo ai diritti reali di godimento, e cioè diritti che l'uomo può esercitare sui beni suscettibili che si trovano nella sua sfera di controllo o di esercizio (diritto di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù prediali), non ci sono particolari situazioni degne di nota rispetto quanto eventualmente segnalato in allegato al conto del patrimonio dell'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1g).

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6h] **Organismi strumentali** (*richiamo normativo*). La relazione riprende (..) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1h)..

Considerazioni dell'ente. Le aziende speciali, e più in generale gli organi strumentali intimamente collegati all'ente che le ha costituite, sono soggetti a limiti stringenti riguardo al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza. Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve, portando con se sia vantaggi che problemi di sostenibilità nel tempo. Per quanto riguarda questo specifico esercizio, non ci sono state modifiche alla situazione preesistente degne di nota.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6i] **Partecipazioni** (*richiamo normativo*). La relazione riprende (..) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1i).

Considerazioni dell'ente. La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6j] **Crediti/debiti incrociati** (*richiamo normativo*). La relazione descrive (..) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1j).

Considerazioni dell'ente. La verifica sulla corrispondenza delle eventuali posizioni patrimoniali incrociate è effettuata in sede di predisposizione del bilancio consolidato, se obbligatorio. Il riscontro generico sulle poste finanziarie dell'ente non ha rilevato, comunque, particolari situazioni di questa natura.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6k] **Strumenti derivati (richiamo normativo)**. La relazione descrive (..) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1k).

Considerazioni dell'ente. Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6l] **Garanzie prestate (richiamo normativo)**. La relazione descrive (..) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1l).

Considerazioni dell'ente. L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie principali o sussidiarie a favore di altri soggetti e sottoscrivere i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il

valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6m] **Patrimonio immobiliare (richiamo normativo)**. La relazione richiama (..) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1m).

Considerazioni dell'ente. Il patrimonio immobiliare, come aggregato autonomo delle immobilizzazioni materiali del conto patrimoniale, è composto dai terreni, fabbricati, infrastrutture, impianti e macchinari ed altre voci simili. Il valore complessivo è riportato nell'argomento "Conto del patrimonio" di questa relazione mentre l'elenco dettagliato dei singoli cespiti è invece contenuto nell'inventario dei beni, a cui si rinvia.

[D.Lgs.118/11, art.11/6n] **Nota integrativa (richiamo normativo)**. La relazione riprende (..) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1n).

Considerazioni dell'ente. Questo documento ufficiale si compone della Relazione sulla gestione, propriamente detta ed integrata, qualora se ne ravveda la necessità o l'opportunità, dalla corrispondente Nota integrativa dal contenuto prettamente tecnico. Mentre le informazioni di rendiconto riconducibili alle scelte originariamente disposte con il DUP sono presenti nella Relazione sulla gestione, le informazioni riconducibili a competenze di natura solo tecnica possono invece essere riportate nella Nota integrativa al rendiconto. In questo ultimo caso, il contenuto della Nota integrativa diventa parte integrante della Relazione sulla gestione, propriamente detta.

Se ritenuto necessario, pertanto, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa.

[D.Lgs.118/11, art.11/6o] **Risultati gestione (richiamo normativo).** La relazione riporta (..) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1o).

Considerazioni dell'ente. Questa relazione, nelle sezioni denominate rispettivamente "Risultati finanziari d'esercizio" e "Situazione contabile a rendiconto", descrive ogni elemento di natura finanziaria ritenuto necessario o utile per la corretta interpretazione di questo rendiconto d'esercizio.

[D.Lgs.118/11, art.11/6g] **Diritti reali godimento (richiamo normativo).** La relazione richiama (..) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione.

Considerazioni dell'ente. Riguardo ai diritti reali di godimento, e cioè diritti che l'uomo può esercitare sui beni suscettibili che si trovano nella sua sfera di controllo o di esercizio (diritto di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù prediali), non ci sono particolari situazioni degne di nota rispetto quanto eventualmente segnalato in allegato al conto del patrimonio dell'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1g).

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

Rispetto del contenuto obbligatorio - Parte 2

Norme di riferimento

Il contenuto obbligatorio della Relazione sulla gestione è previsto da un sistema articolato di provvedimenti, e precisamente: il Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00); l'Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11); i Principi generali o postulati (allegato n.1 al D.Lgs.118/11); il Principio contabile applicato sulla programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/11); il Principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011); il Principio contabile applicato sulla contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs.118/2011). Questo documento rispetta fedelmente le prescrizioni previste da queste norme.

Di seguito, riporteremo gli obblighi previsti dai principi contabili (riferimento e contenuto) con le corrispondenti considerazioni dell'ente.



Principi generali o postulati

[Principio generale n.7] Flessibilità (previsione normativa). È necessario che nella relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.

Considerazioni dell'ente. Durante la gestione sono stati rispettati i vincoli di contenuto, competenza deliberativa e tempistica riguardanti le norme di flessibilità di bilancio. In particolare, sono stati osservati i seguenti richiami di legge:

- il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento (D.Lgs. 267/00, art.175/1);
- le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis (variazioni di competenza dell'organo esecutivo) e 5-quater (variazioni di competenza del responsabile finanziario) (D.Lgs. 267/00, art.175/2);
- le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le variazioni che possono essere deliberate sino al 31 dicembre (istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa; istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio; utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti; reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate; variazioni delle dotazioni di cassa; variazioni di competenza del responsabile finanziario; variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente) (D.Lgs. 267/00, art.175/3);

- mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio (D.Lgs. 267/00, art.175/8);
- i prelevamenti dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa e dai fondi spese potenziali sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno (D.Lgs. 267/00, art.176/1).

Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio

[PaPR, 13.10.1]

Relazione sulla gestione. La Relazione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed illustra (...omissis).

Considerazioni dell'ente. Il principio contabile riproduce esattamente quanto già previsto dall'omonimo articolo del decreto legislativo sull'armonizzazione contabile ed a cui, pertanto, si rimanda (vedi più sopra le considerazioni dell'ente sull'avvenuto rispetto delle identiche prescrizioni richiamate dal D.Lgs.118/11, art.11/6).

[PaPR, 13.10.2]

Quote vincolate, accantonate e destinate del risultato. La relazione riepiloga e illustra gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione descrivendo, con riferimento alle componenti, più rilevanti:

- a la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluite nel risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio oggetto di rendiconto: l'importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell'esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell'esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;
- b le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;
- c la formazione di nuove economie di spesa, finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti ed accertate nel corso dell'esercizio; il loro importo e le cause che hanno determinato le economie di spesa;
- d le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell'esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, se tali accantonamenti hanno determinato un incremento del disavanzo di amministrazione e le cause che non hanno consentito di effettuarli nel bilancio.

Considerazioni dell'ente. L'ente, se ne ricorrevano i presupposti e comunque in modo unitario con gli altri prospetti obbligatori di rendiconto, ha predisposto gli allegati denominati a/1, a/2 ed a/3 che riportano in modo esauriente le informazioni richieste, e precisamente:

- Allegato a/1 (elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione finale). Individua, in modo separato: a) le risorse accantonate all'inizio esercizio; b) quelle accantonate applicate in entrata al bilancio (utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione); c) le risorse accantonate stanziare nella parte spesa

del bilancio; d) gli ulteriori accantonamenti effettuati in sede di rendiconto ed i corrispondenti utilizzi; e) la consistenza finale degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto.

- Allegato a/2 (elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione). Individua, in modo separato: a) le risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto; b) le risorse vincolate applicate al bilancio; c) entrate vincolate accertate nell'esercizio; d) gli impegni finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione; e) il FPV a rendiconto finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione; f) la cancellazione di residui attivi vincolati, l'eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione e la cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (gestione dei residui); g) la cancellazione di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto precedente e non reimpegnati nell'esercizio; h) le risorse vincolate a rendiconto; i) le risorse vincolate nel risultato di amministrazione.

- Allegato a/3 (elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione). Individua, in modo separato: a) le risorse destinate agli investimenti nel bilancio iniziale; b) le entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio; c) gli impegni dell'esercizio finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione; d) il FPV a rendiconto finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione; e) la cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti, l'eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione e la cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (gestione dei residui); f) le risorse destinate agli investimenti a rendiconto.

[PaPR, 13.10.2 (segue)]

Accantonamenti nel risultato di amministrazione. Infine la relazione da atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili.

Considerazioni dell'ente. La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi). In presenza di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, è stato quindi effettuato, nei limiti di legge, un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'accantonamento complessivo è stato invece ridotto in presenza di un credito, già oggetto di accantonamento, successivamente dichiarato inesigibile ed eliminato dai residui attivi. In presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento, come l'esito di un accordo transattivo pendente, l'ente ha invece valutato se procedere ad accantonare in un fondo rischi le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dall'accordo, stanziando nell'esercizio le relative spese e destinate, a fine esercizio, ad incrementare la quota del risultato destinata a coprire le eventuali spese successive all'accordo transattivo.

[PaPR, 13.10.3]

Ripiano disavanzi progressi. La relazione analizza, se l'ente si trova in questa particolare situazione, la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono considerazioni da fare sull'argomento in questione, dato che tutti i dati relativi al risultato di amministrazione sono già

riportati nel corrispondente prospetto obbligatorio allegato al rendiconto di gestione.

Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria

[PaCF, 3.7.5]

Quota avanzo costituito da stima di residui attivi da tributi. La componente dell'avanzo costituita da residui attivi (*..di entrate tributarie*) accertati sulla base di stime è evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione.

Considerazioni dell'ente. L'ente, in presenza di residui attivi originati da accertamenti effettuati con criteri di stima, sempre relativi a casistiche espressamente autorizzate dalla legge o dai principi contabili, ha periodicamente effettuato la verifica sul grado di realizzazione di tali residui attivi e provvedendo, nel caso se ne rilevasse la necessità, all'eventuale operazione contabile di riaccertamento.

[PaCF, 5.2]

Operazioni IVA. L'ente fornisce informazioni riguardanti la gestione IVA nella relazione sulla gestione al consuntivo.

Considerazioni dell'ente. Nelle contabilità fiscalmente rilevanti dell'ente, le entrate e le spese sono state contabilizzate al lordo di IVA mentre per la determinazione della posizione IVA sono state adottate le scritture richieste dalle specifiche norme fiscali (registri IVA). L'ente, acquirente dei beni o servizi relativi allo svolgimento di attività per le quali non è soggetto passivo di IVA, ha provveduto a versare l'imposta sul valore aggiunto direttamente all'erario invece che al fornitore, effettuando così la scissione del pagamento dell'imponibile rispetto a quello dall'IVA (split payment). Ci si è anche avvalsi della facoltà di non effettuare il versamento IVA contestualmente al pagamento della fattura ma in sede di versamento periodico dell'imposta.

[PaCE, 4.36]

Risultato economico. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono particolari segnalazioni da riferire circa la riapertura dell'attivo e del passivo patrimoniale rispetto all'ultima consistenza finale approvata. Le eventuali rettifiche conseguenti alla correzione di errori della precedente chiusura, pur comportando una variazione direttamente imputabile al patrimonio netto, non hanno modificato sostanzialmente l'equilibrio del conto patrimoniale.

[PaCE, 6.1.3]

Partecipazioni. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Considerazioni dell'ente. Le partecipazioni immobilizzate, sia azionarie che non, sono valutate con il criterio del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, porta ad un incremento o ad una riduzione del valore della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti

dall'applicazione del metodo del patrimonio netto comportano l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata (PaCE 6.1.3a-b).

[PaCE, 6.3]

Patrimonio netto. L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione, sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.

Considerazioni dell'ente. L'eventuale presenza di una variazione negativa (riduzione) nel patrimonio netto di questo esercizio rispetto a quello immediatamente precedente non produce effetti significativi sull'equilibrio patrimoniale, data la funzione prettamente conoscitiva della contabilità economico patrimoniale (o solo patrimoniale) dell'ente pubblico.

[PaCE, 6.4]

Fondi rischi e oneri del passivo. Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. Se una perdita connessa a una potenzialità è stata iscritta in bilancio, la situazione d'incertezza e l'ammontare dell'importo iscritto in bilancio sono indicati in nota integrativa se tali informazioni sono necessarie per una corretta comprensibilità del bilancio.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono ulteriori elementi da introdurre in aggiunta a quanto già riportato, riguardo allo stesso fenomeno, nel precedente punto "PaPR, 13.10.2 - Accantonamenti nel risultato di amministrazione" .

RISULTATI FINANZIARI D'ESERCIZIO



PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI DI BILANCIO

Programmazione iniziale ed equilibri definitivi

Il consiglio, con l'approvazione del documento unico di programmazione (DUP), aveva a suo tempo identificato gli obiettivi generali e destinato le risorse di bilancio. Il tutto, rispettando il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). Nel corso dell'esercizio, con le variazioni intervenute e in seguito all'applicazione del criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, gli stanziamenti hanno subito modifiche fino ad assestarsi nella configurazione finale, dove le previsioni assestate di entrata e di uscita continuano ad essere in equilibrio. Durante la gestione, l'amministrazione ha agito in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti le missioni con i relativi programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro mentre i movimenti di fondi interessano operazioni di entrata e uscita che si compensano. Le tabelle riportano gli equilibri definitivi di bilancio.



EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	25.400,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	7.362,88
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	812.752,30
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	735.144,30
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	<i>14.373,47</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.982,37

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo VF/3)(4)	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		93.015,04
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	16.130,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	9.476,99
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		67.408,05
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-11.958,64
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		79.366,69
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	211.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	53.883,81
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	687.601,96
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	732.489,43
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	141.521,09
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo VF/3)(4)	(+)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		78.475,25
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	0,00
'Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		78.475,25
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		78.475,25
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		171.490,29
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		145.883,30
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		157.841,94
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		93.015,04
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	25.400,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	16.130,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	-11.958,64
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	9.476,99
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		53.966,69

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Rendiconto e risultato di esercizio

Il conto consuntivo è il documento ufficiale con cui ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno e di misurare gli effettivi risultati conseguiti, questi ultimi ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera struttura. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati



oggettivi. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure in disavanzo. La tabella riporta il risultato conseguito negli ultimi tre esercizi.

Rendiconto Risultato di amministrazione	2023	2024	2025
Comune di Bondone	€ 445.862,03	€ 470.483,09	€ 484.875,97

Vedasi allegato A01: Prospetto avanzo di amministrazione

RISULTATO DI GESTIONE

Gestione della competenza e FPV

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, si chiude con un risultato di avanzo o disavanzo, originato dal risultato ottenuto dalle gestioni di competenza e residui. La somma dei due importi fornisce il valore totale del risultato mentre l'analisi disaggregata offre maggiori informazioni su come l'ente, in concreto, abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio. Il criterio di attribuzione del singolo impegno nell'esercizio in cui la spesa diventerà esigibile, ottenuto con l'applicazione della tecnica del fondo pluriennale vincolato, altera in modo artificiale il risultato della competenza perché riduce l'importo degli impegni conservati nell'esercizio. Questo difetto viene corretto considerando il FPV in spesa "come impegnato".



RISULTATO DI CASSA

Previsioni di cassa e operazioni di tesoreria

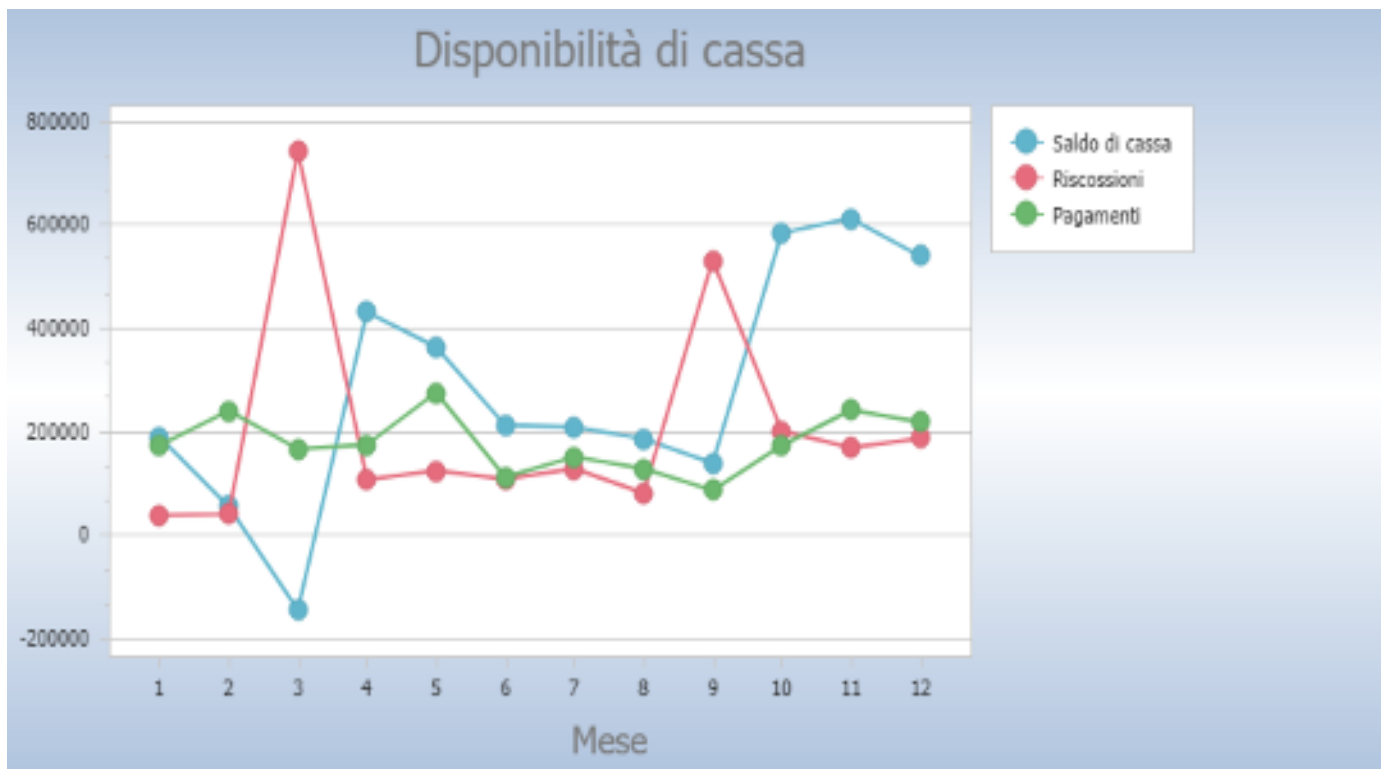
La previsione e la registrazione dei movimenti di cassa riguarda solo il primo dei tre anni della programmazione di bilancio ed abbraccia sia la gestione di competenza che quella dei residui (situazione di credito e debito ereditate dall'anno precedente). Nel corso



dell'esercizio le previsioni si sono tradotte in movimenti effettivi con la conseguente emissione, da parte dell'ente, delle reversali d'incasso (entrate) e dei mandati di pagamento (uscite). Il tesoriere, a fronte di queste autorizzazioni ad incassare ed a pagare, ha operato i movimenti di cassa con i conseguenti accrediti ed addebiti in conto. Il saldo finale di queste operazione, sommato alla consistenza iniziale del fondo cassa, determina l'ammontare complessivo della giacenza di tesoreria (fondo finale di cassa).

Rendiconto Risultato di cassa	2023	2024	2025
Comune di Bondone	€ 309.004,93	€ 188.202,69	€ 505.642,75

Vedasi allegato A02: verbale di cassa di Cassa Centrale Banca spa



SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

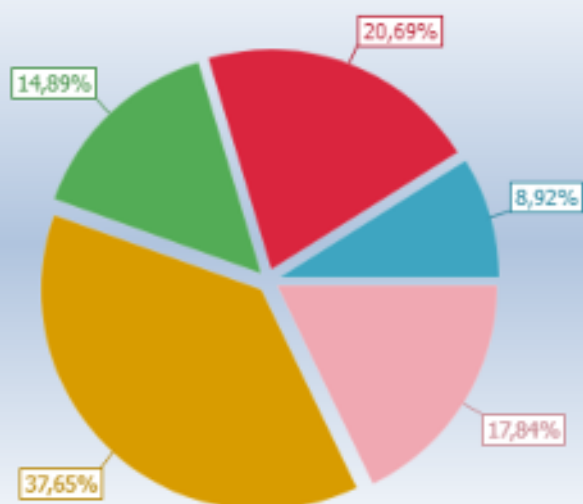


LA GESTIONE DI COMPETENZA

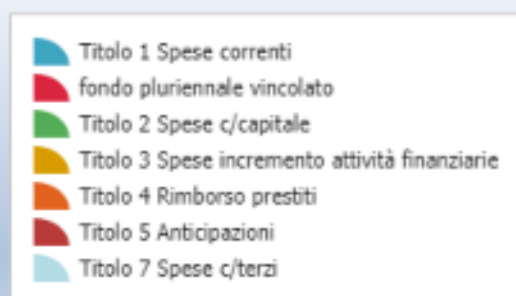
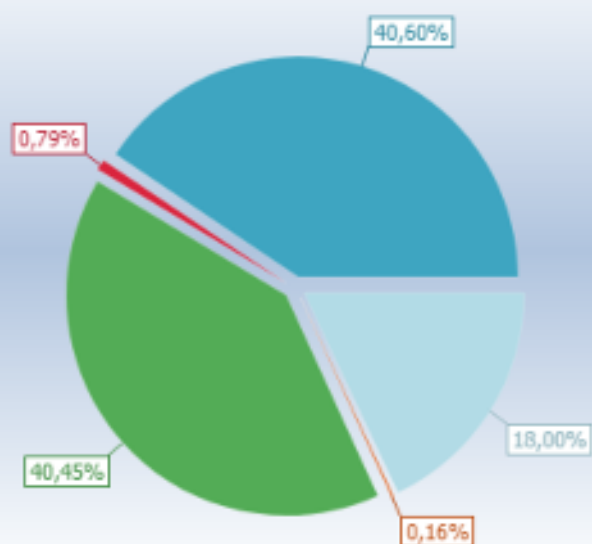
La gestione di Competenza dell'esercizio 2025 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		188.202,69			
Utilizzo avanzo di amministrazione	236.400,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	7.362,88				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	53.883,81				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	162.989,11	160.615,82	Titolo 1 Spese correnti	735.144,30	734.483,24
			fondo pluriennale vincolato	14.373,47	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	377.889,98	411.213,82			
Titolo 3 Entrate tributarie	271.873,21	261.122,96	Titolo 2 Spese c/capitale	732.489,43	1.032.518,46
			fondo pluriennale vincolato	141.521,09	
Titolo 4 Entrate c/capitale	687.601,96	1.300.272,39	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	1.500.354,26	2.133.224,99	Totale spese finali	1.623.528,29	1.767.001,70
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	2.982,37	2.982,37
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	325.889,25	308.784,56	Titolo 7 Spese c/terzi	325.889,25	354.585,42
Totale entrate dell'esercizio	1.826.243,51	2.442.009,55	Totale spese dell'esercizio	1.952.399,91	2.124.569,49
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.123.890,20	2.630.212,24	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.952.399,91	2.124.569,49
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	171.490,29	505.642,75
TOTALE A PAREGGIO	2.123.890,20	2.630.212,24	TOTALE A PAREGGIO	2.123.890,20	2.630.212,24

Accertamenti



Impegni



GESTIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA

Dalla previsione all'accertamento e incasso

L'ammontare complessivo della spesa impiegata nelle diverse missioni e programmi dipende dalla disponibilità effettiva di risorse che, nella contabilità pubblica come per altro anche in quella privata, si traducono poi in interventi di parte corrente o in investimenti a medio o lungo termine. Partendo da questa constatazione, i prospetti successivi indicano l'ammontare delle risorse complessivamente previste nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti definitivi) mostrando, inoltre, quante di queste entrate si sono tradotte in effettive disponibilità utilizzabili per la copertura della spesa corrente o di quella in conto capitale (accertamenti) o per l'attivazione dei concreti movimenti di cassa (riscossioni) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.



GESTIONE DELLE USCITE DI COMPETENZA

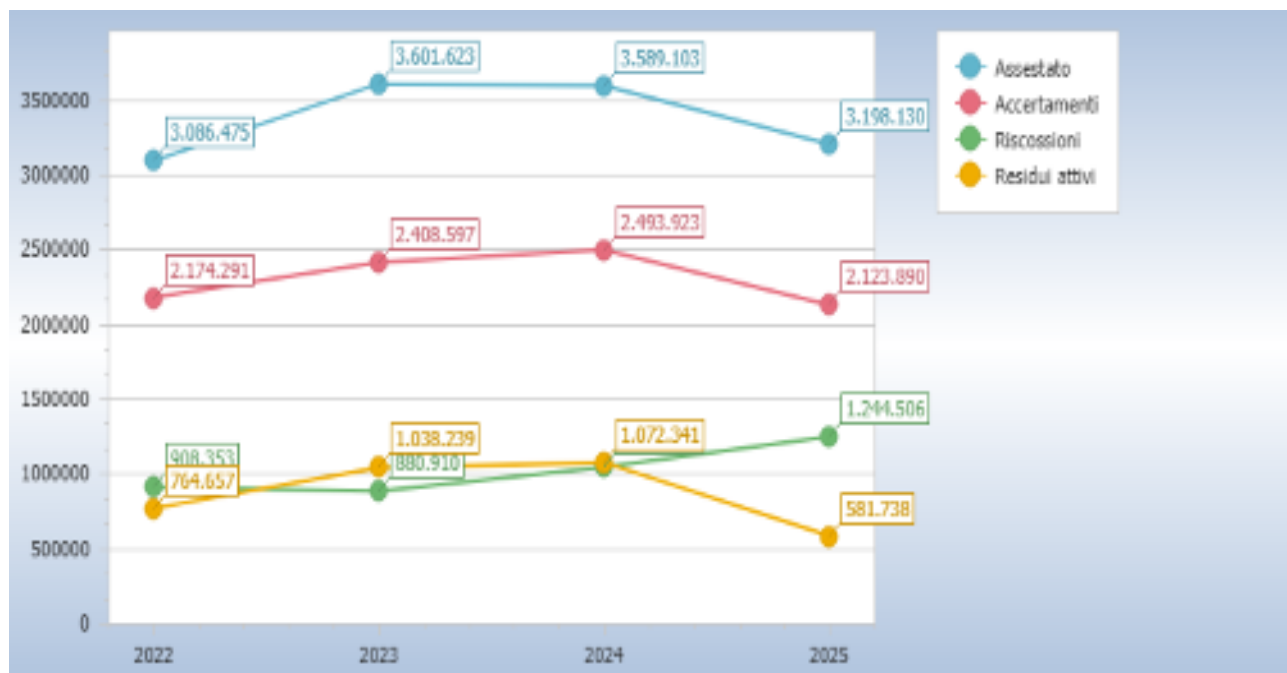
Dalla previsione all'impegno e pagamento

Le uscite sono costituite da spese correnti, investimenti, rimborso di prestiti e servizi per conto terzi. L'ammontare dei mezzi effettivamente spendibili dipende dal volume di entrate che sono state realmente reperite. L'ente pubblico utilizza le risorse seguendo un preciso iter procedurale. Si parte dalle previsioni di spesa, dove l'amministrazione programma gli interventi riportandoli nel bilancio; si prosegue, poi, con l'impegno delle somme esigibili o meno nell'anno e la conseguente formazione dei debiti verso terzi; si termina, infine, con il pagamento dei debiti maturati. I prospetti indicano l'ammontare delle risorse previste mostrando quante di queste si sono poi tradotte in effettive spese correnti o in C/capitale (impegni) ed in concreti movimenti di cassa (pagamenti).



Riepilogo Titoli ENTRATE

Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	297.646,69	297.646,69	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	153.000,00	162.989,11	106,53	149.272,69	91,58	13.716,42
2. Trasferimenti correnti	388.915,00	377.889,98	97,17	353.363,70	93,51	24.526,28
3. Entrate extratributarie	263.190,00	271.873,21	103,30	164.384,95	60,46	107.488,26
4. Entrate in conto capitale	1.410.378,67	687.601,96	48,75	269.940,16	39,26	417.661,80
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	585.000,00	325.889,25	55,71	307.544,01	94,37	18.345,24
Totale	3.198.130,36	2.123.890,20	66,41	1.244.505,51	58,60	581.738,00



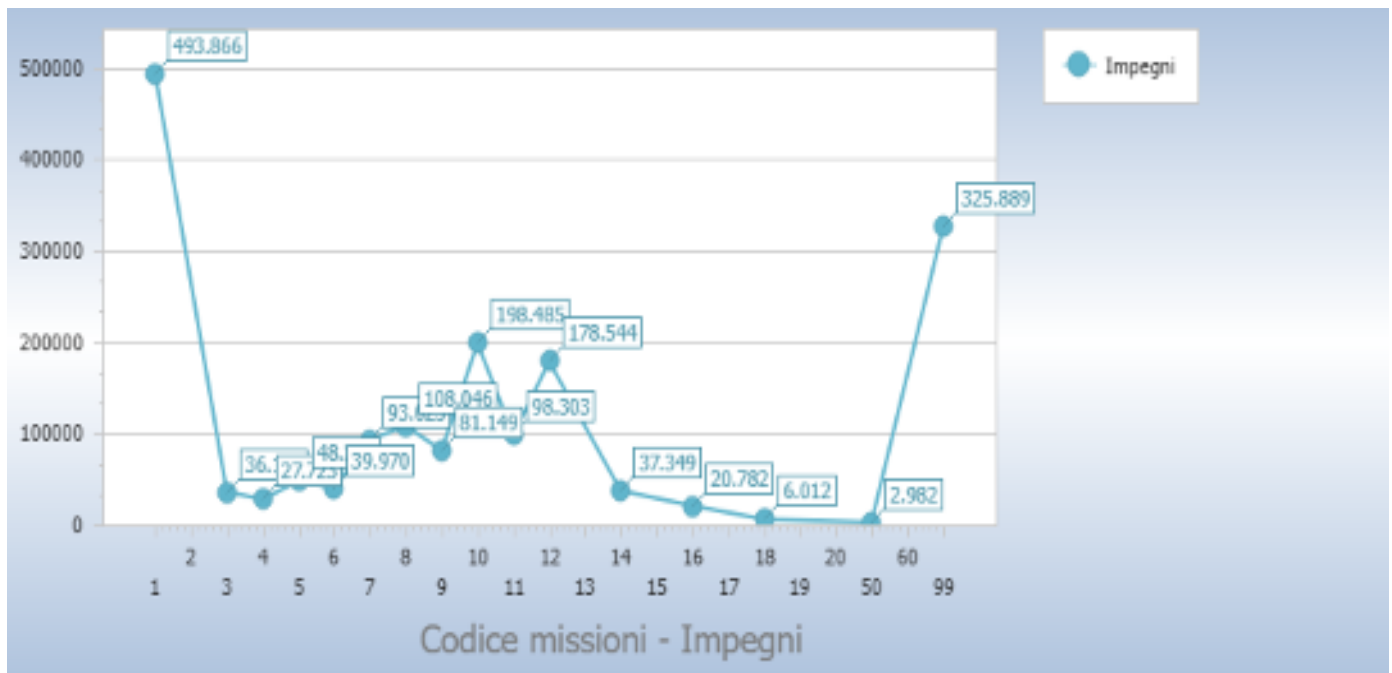
Riepilogo Titoli SPESE

Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	873.567,88 14.373,47	735.144,30	85,56	501.194,20	68,18	233.950,10
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.636.562,48 141.521,09	732.489,43	48,99	438.570,35	59,87	293.919,08
4. Rimborso Prestiti	3.000,00	2.982,37	99,41	2.982,37	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	585.000,00	325.889,25	55,71	300.342,98	92,16	25.546,27
Totale	3.198.130,36	1.796.505,35	59,05	1.243.089,90	69,19	553.415,45



Riepilogo missioni

Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.118.169,80 54.578,29	493.866,04	46,43	324.221,27	65,65	169.644,77
03 Ordine pubblico e sicurezza	36.700,00	36.135,20	98,46	26.033,26	72,04	10.101,94
04 Istruzione e diritto allo studio	27.800,00	27.723,39	99,72	7.723,39	27,86	20.000,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	48.300,00	48.244,70	99,89	7.826,67	16,22	40.418,03
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	56.100,00	39.969,61	71,25	38.300,11	95,82	1.669,50
07 Turismo <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	266.600,00 12.987,60	93.025,41	36,68	84.113,27	90,42	8.912,14
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	108.300,00	108.046,42	99,77	0,00	0,00	108.046,42
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	142.474,36 35.117,16	81.148,87	75,59	23.106,32	28,47	58.042,55
10 Trasporti e diritto alla mobilità <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	285.958,91 41.372,49	198.484,75	81,15	151.891,82	76,53	46.592,93
11 Soccorso civile	103.053,91	98.302,52	95,39	89.702,52	91,25	8.600,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	205.750,00	178.543,99	86,78	134.487,30	75,32	44.056,69
14 Sviluppo economico e competitività	38.700,00	37.348,89	96,51	30.485,23	81,62	6.863,66
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	42.493,38 11.839,02	20.782,06	67,79	15.861,51	76,32	4.920,55
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	6.100,00	6.011,88	98,56	6.011,88	100,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	23.630,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	3.000,00	2.982,37	99,41	2.982,37	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	585.000,00	325.889,25	55,71	300.342,98	92,16	25.546,27
Totale	3.198.130,36	1.796.505,35	59,05	1.243.089,90	69,19	553.415,45



Allegato A04 : Riepilogo generale delle missioni

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

Risorse e impieghi per il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'ente locale sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per fare funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, hanno sempre bisogno di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. Altre fonti, come l'avanzo applicato per il finanziamento della spesa corrente o il fondo pluriennale stanziato in entrata (FPV/E), essendo risorse già acquisite in esercizi precedenti, hanno invece natura straordinaria.

Rendiconto suddiviso nelle componenti

Il fabbisogno di spesa corrente deve essere sempre fronteggiato con pari risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per far funzionare la macchina operativa è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche: variano finalità e vincoli.



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Risorse e impieghi per gli investimenti

L'ente, oltre che a garantire il regolare funzionamento della struttura, può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di parte investimento possono essere gratuite, come i contributi in conto capitale, le alienazioni di beni, il risparmio corrente, oppure onerosa, come il ricorso al credito. In quest'ultimo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente fino alla sua completa restituzione. Le fonti di entrata possono avere sia natura ordinaria che straordinaria, come le risorse che provengono da esercizi precedenti. È questo il caso dell'avanzo e del fondo pluriennale (FPV/E).

Consuntivo e componenti elementari

Diversamente dalla parte corrente, il budget destinato alle infrastrutture richiede il preventivo finanziamento di tutta la spesa. La componente per gli investimenti, però, è molto influenzata dalla disponibilità di risorse concesse da altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.



RICORSO AL FPV E ALL'AVANZO DI ESERCIZI PRECEDENTI

Origine delle risorse attivate

L'equilibrio complessivo di rendiconto (competenza), con il conseguente finanziamento del fabbisogno di spesa, è il risultato dalla corrispondenza tra il totale delle entrate, comprensive del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione applicato, contrapposto al totale delle uscite, comprensive degli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) unito all'eventuale disavanzo applicato per il ripiano di deficit pregressi. Il completo finanziamento di questo fabbisogno, pertanto, può essere stato ottenuto con le sole risorse attivate nell'esercizio (competenza) oppure ricorrendo anche a fonti di entrata già accertate in esercizi precedenti, come il citato avanzo e il fondo pluriennale stanziato in entrata. I successivi prospetti individuano le due componenti.

SCOSTAMENTO DALLE PREVISIONI INIZIALI

Pianificazione ed evoluzione degli eventi

La programmazione iniziale, con lo stanziamento delle risorse in bilancio, può subire degli adeguamenti in corso d'opera per effetto delle mutate esigenze, della maggiore disponibilità di informazioni e per l'adeguamento alle modifiche legislative intervenute. Tutti gli anni considerati nel bilancio possono essere oggetto di modifica. In particolare, le variazioni degli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato dovute all'applicazione del principio di esigibilità devono essere effettuate con riferimento agli stanziamenti relativi all'intero triennio, e questo, al fine di garantire l'equivalenza tra l'importo degli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata (FPV/E).



Vedasi allegato A03: prospetto spese di investimento con relativo finanziamento

FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI

Criterio di esigibilità e formazione dei residui

Le previsioni di entrata tendono a tradursi in altrettanti accertamenti che, se non incassati nello stesso esercizio, si trasformano a rendiconto in nuovi residui attivi, e quindi in posizioni creditorie verso terzi. Anche le previsioni di uscita tendono a trasformarsi in impegni di spesa con i successivi pagamenti. È importante notare che il grado d'impegno della spesa è spesso influenzato dal criterio di imputazione adottato dalla contabilità armonizzata che privilegia il momento dell'esigibilità in luogo dell'esercizio di nascita del procedimento. La spesa finanziata nell'esercizio, pertanto, in virtù di questo principio, potrebbe trovare imputazione in anni successivi a quello di formazione. In questo caso, è stanziato in spesa pari quota del fondo pluriennale (FPV/U).

Andamento gestione residui

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.454,15	1.510,80	0,00	1.510,80	11.964,95	11.343,13	621,82
2 Trasferimenti correnti	95.675,12	0,00	25,00	-25,00	95.650,12	57.850,12	37.800,00
3 Entrate extratributarie	111.986,28	15,00	563,80	-548,80	111.437,48	96.738,01	14.699,47
4 Entrate in conto capitale	1.254.207,66	6.423,74	2.694,05	3.729,69	1.257.937,35	1.030.332,23	227.605,12
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.525,62	0,00	0,00	0,00	1.525,62	1.240,55	285,07
Totale	1.473.848,83	7.949,54	3.282,85	4.666,69	1.478.515,52	1.197.504,04	281.011,48

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Spese correnti	317.984,06	0,00	23.966,91	-23.966,91	294.017,15	233.289,04	60.728,11
2 Spese in conto capitale	727.065,10	0,00	43.773,53	-43.773,53	683.291,57	593.948,11	89.343,46
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	85.272,58	0,00	6.895,46	-6.895,46	78.377,12	54.242,44	24.134,68
Totale	1.130.321,74	0,00	74.635,90	-74.635,90	1.055.685,84	881.479,59	174.206,25

SMALTIMENTO DI RESIDUI PRECEDENTI

Velocità di incasso o pagamento e solvibilità

La conservazione nel tempo di una posizione creditoria o debitoria riconducibile ad esercizi precedenti è un'attività prettamente contabile che verifica il grado di attendibilità e di solvibilità della singola posizione pregressa. Si tratta di elementi che, se non monitorati e non seguiti da un adeguato accantonamento del FCDE in spesa, possono produrre effetti negativi sulla solidità del bilancio. La velocità di incasso dei residui attivi, infatti, influenza la giacenza di cassa mentre la presenza di crediti deteriorati riduce il grado di liquidità dell'attivo patrimoniale. La consistenza iniziale dei residui si riduce, nel tempo, in seguito alla riscossione del credito o al pagamento del debito, oppure, ed è una condizione meno favorevole per l'ente, per lo stralcio dell'originaria posizione creditoria.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2025

Titolo		Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	621,82	0,00	0,00	0,00	13.716,42	14.338,24
2	Trasferimenti correnti	0,00	37.800,00	0,00	0,00	24.526,28	62.326,28
3	Entrate extratributarie	6.192,64	606,03	3.588,70	4.312,10	107.488,26	122.187,73
4	Entrate in conto capitale	29.102,13	0,00	66.380,73	132.122,26	417.661,80	645.266,92
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	203,67	0,00	0,00	81,40	18.345,24	18.630,31
Totale		36.120,26	38.406,03	69.969,43	136.515,76	581.738,00	862.749,48

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2025

Titolo		Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
1	Spese correnti	4.164,34	18.133,29	18.000,00	20.430,48	233.950,10	294.678,21
2	Spese in conto capitale	13.160,13	0,00	50.387,26	25.796,07	293.919,08	383.262,54
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	8.579,00	1.063,00	4.377,60	10.115,08	25.546,27	49.680,95
Totale		25.903,47	19.196,29	72.764,86	56.341,63	553.415,45	727.621,70

GESTIONE DELLE ENTRATE PER TIPOLOGIA



ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e fiscalità centralizzata

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, come l'imposta unica comunale (IUC) - con l'imposta municipale propria (IMU), la tassa sui rifiuti (TARI) e il tributo sui servizi indivisibili (TASI) - l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e denotano, allo stesso tempo, lo sforzo dell'amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio comunale nel tempo.



In riferimento alla gestione tributi si rilevano le seguenti attività principali svolte:

Imis – invio comunicazioni	2023	2024	2025
Comune di Bondone	480	485	483

Imis - variazioni	2023	2024	2025
Comune di Bondone	150	188	163

Imis - accertamenti	2023	2024	2025
Comune di Bondone	30	19	9

Imis - rimborsi	2023	2024	2025
Comune di Bondone	0	1	16

Rimborsi Imup	2023	2024	2025
Comune di Bondone	0	1	0

Tributi vari - rimborsi	2023	2024	2025
Comune di Bondone	0	0	0

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Accertamenti più residui definitivi	2023	2024	2025
Comune di Bondone	€ 211.897,30	€ 208.408,07	€ 173.443,26
Riscossioni			
Comune di Bondone	€ 164.415,05	€ 198.400,66	€ 160.615,82
% di riscossione			
Comune di Bondone	77,59	95,19	92,60

La percentuale di riscossione delle entrate del titolo I è dovuta, soprattutto, all'IMIS (Imposta Immobiliare Semplice), la cui scadenza del pagamento del saldo è prevista per il giorno 16/12. Il Comune di Bondone ha in essere una convenzione con la Società Trentino Riscossione S.p.a. per la riscossione dell'Imis.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti e redistribuzione della ricchezza

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita, pertanto, a contenere la differenziale distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie tramite l'autofinanziamento. La riduzione della disparità di ricchezza tra le varie zone dovrebbe essere invece garantita dal residuo intervento statale, oltre che dagli interventi mirati dell'Unione europea.



Titolo 2			
Trasferimenti correnti			
Accertamenti più residui definitivi	2023	2024	2025
Comune di Bondone	€ 416.264,20	€ 468.956,16	€ 473.565,10

Riscossioni			
Comune di Bondone	€ 319.033,46	€ 373.367,86	€ 411.213,82
% di riscossione			
Comune di Bondone	76,64	79,62	86,83

Rispetto agli anni passati è incrementata la percentuale di riscossione dovuta ai trasferimenti di parte corrente dal fondo perequativo da parte della Provincia Autonoma di Trento. Tali trasferimenti vengono stabiliti sulla base di delibere della Giunta Provinciale, la cui erogazione avviene in parte nell'anno successivo. Si precisa che alla Provincia si possono chiedere degli anticipi se il Comune si trova in difficoltà di cassa ma che durante l'esercizio 2025 il Comune di Bondone non ha avuto la necessità di utilizzare l'anticipazione di cassa né di richiedere anticipazioni.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Appartengono a questo insieme di risorse i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole ed abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni* sono costituiti, invece, dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap), che rientra nel canone unico patrimoniale.



Titolo 3			
Entrate extratributarie			
Accertamenti più residui definitivi	2023	2024	2025
Comune di Bondone	€ 365.608,00	€ 365.087,34	€ 383.859,49
Riscossioni			
Comune di Bondone	€ 257.872,61	€ 251.687,70	€ 261.122,96
% di riscossione			
Comune di Bondone	70,53	68,94	68,02

La limitata percentuale di riscossione delle entrate del titolo III è dovuta ai proventi relativi all'acquedotto comunale, ai proventi per servizio fognatura, ai proventi per servizio depurazione, le cui letture dei contatori vengono solitamente effettuate nel mese di dicembre con conseguente emissione del ruolo di riscossione nell'anno successivo.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Investimenti a medio e lungo termine

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Titolo 4			
Entrate in conto capitale			
Accertamenti più residui definitivi	2023	2024	2025
Comune di Bondone	€ 1.859.919,62	€ 2.159.929,88	€ 1.941.809,62
Riscossioni			
Comune di Bondone	€ 702.848,25	€ 916.853,42	€ 1.300.272,39
% di riscossione			
Comune di Bondone	37,79	42,45	66,96

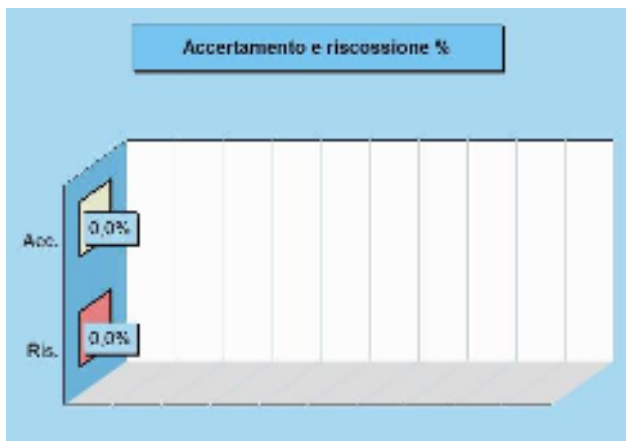
In riferimento alla ridotta capacità di riscossione delle entrate al Titolo 4 si specifica che la riscossione è correlata ai pagamenti degli impegni delle spese in conto capitale, che in fase di riaccertamento ordinario confluiscono nel FPV. Inoltre, come da normativa provinciale, i trasferimenti in parte capitale avvengono tramite Cassa del Trentino che non eroga nel caso di conto del Tesoriere capiente per effettuare i pagamenti necessari. Il Comune di Bondone nel 2025 ha sempre avuto saldo positivo con il quale ha potuto far fronte a tutti i pagamenti liquidati.

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Dismissioni finanziarie e movimenti di fondi

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in essa confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

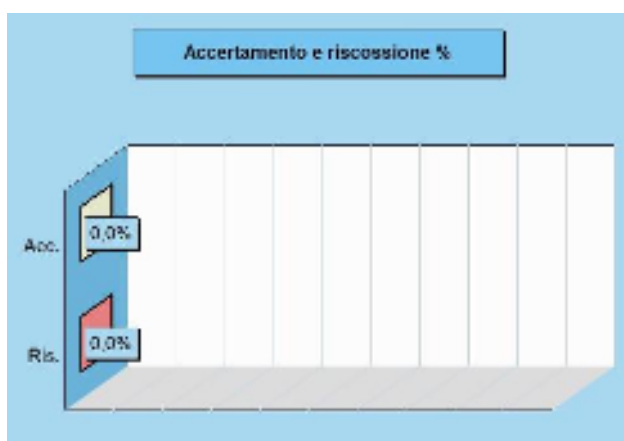




ACCENSIONE DI PRESTITI

Investimenti e ricorso al credito

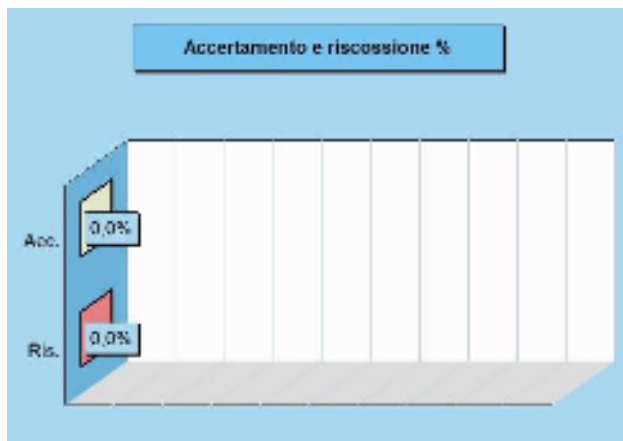
Rientrano in questo ambito le accensioni di prestiti, i finanziamenti a breve termine, i prestiti obbligazionari e le anticipazioni di cassa. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sulla spesa. D'altro canto, le entrate proprie (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo), i finanziamenti gratuiti (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno, sia di natura agevolata che a tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.



ANTICIPAZIONI

Ricorso all'anticipazione di tesoreria

Questo titolo comprende prevalentemente le anticipazioni di tesoreria. L'importo di rendiconto, ove presente, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono un vero e proprio debito, essendo destinati a fronteggiare solo temporanee esigenze di liquidità poi estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento registrato in entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura dell'anticipazioni) indica, in modo simile a qualunque apertura di credito sotto forma di fido bancario, l'ammontare massimo della anticipazione che l'ente ha utilizzato nell'esercizio appena chiuso.



GESTIONE DELLA SPESA PER MISSIONI



PREVISIONI FINALI DELLE SPESE PER MISSIONE

Le risorse destinate alle missioni e programmi

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte operate e la disponibilità effettiva di risorse. Il bilancio, costruito per missioni e programmi, associa l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria. Questi stanziamenti possono subire in corso d'opera talune variazioni e correzioni per adattarli alla mutata realtà o alle esigenze sopravvenute.

PREVISIONI FINALI PER FUNZIONAMENTO E INVESTIMENTO

Il budget definitivo per missioni e programmi

I programmi di spesa e, in particolare, i loro aggregati per "Missione", sono importanti riferimenti per misurare a fine esercizio l'efficacia dell'azione intrapresa dall'ente. È opportuno ricordare che i programmi in cui si articola la missione sono costituiti da spese di funzionamento e da investimenti. Le prime (funzionamento) comprendono gli interventi per consentire la normale erogazione dei servizi (spese correnti), per garantire la restituzione del capitale mutuato (rimborso prestiti) e le eventuali anticipazioni finanziarie aperte (anticipazioni). Il secondo tipo di spesa (investimenti) riprende invece le opere pubbliche in senso stretto (spese C/capitale) e le operazioni di sola natura finanziaria (incremento attività finanziarie).



IMPEGNI FINALI DELLE SPESE PER MISSIONE

La situazione definitiva degli impegni

Ad inizio esercizio, il consiglio aveva approvato il DUP, e cioè il principale documento di pianificazione dell'attività futura. In questo contesto, erano stati identificati sia gli obiettivi generali del nuovo triennio che le risorse necessarie per il loro finanziamento. Il bilancio era stato suddiviso in programmi, poi raggruppati in missioni, a cui facevano capo i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro effettiva realizzazione. Nei mesi successivi, queste scelte si sono tradotte in attività di gestione che hanno comportato l'assunzione degli impegni di spesa.

IMPEGNI PER FUNZIONAMENTO E INVESTIMENTO

La composizione della spesa impegnata

Lo stato di realizzazione degli impegni relativi a missioni e programmi dipende dalla composizione dell'intervento. Una forte componente di spesa per investimento non attuata per la mancata concessione del finanziamento, ad esempio, non indicherà alcun impegno producendo una apparente contrazione del grado di realizzazione. La stessa situazione si verifica quando la spesa già prevista e finanziata non è impegnata nell'esercizio ma è imputata in un anno diverso per effetto della mancata immediata esigibilità (FPV attivato). Negli argomenti che poi descriveranno lo stato di realizzazione della spesa per singola missione, infatti, l'impegno non sarà più accostato alla previsione ma al medesimo importo depurato dalla quota non impegnabile (al netto FPV/U).



PAGAMENTI FINALI DELLE SPESE PER MISSIONE

La situazione finale dei pagamenti

L'impegno della spesa è solo il primo passo verso la realizzazione del progetto di acquisto di beni e servizi o di realizzazione dell'opera. Bisogna innanzi tutto notare che la velocità di pagamento della spesa, successiva all'assunzione dell'impegno, non dipende solo dalla rapidità dell'ente di portare a conclusione il procedimento amministrativo ma è anche influenzata da fattori esterni. I vincoli posti dagli obiettivi di finanza pubblica o il ritardo nell'erogazione dei trasferimenti possono rallentare il normale decorso del procedimento. In generale, le spese di funzionamento hanno tempi di esborso più rapidi mentre quelle in C/capitale sono influenzate dal tipo di finanziamento e dalla velocità d'incasso del credito.

PAGAMENTI PER FUNZIONAMENTO E INVESTIMENTO

La composizione della spesa pagata

La legge individua i tempi di riferimento dei pagamenti effettuati a titolo di corrispettivo monetario per le transazioni commerciali che derivano da contratti tra imprese e PA e che comportano la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo. L'ente, infatti, dovrebbe pagare i propri fornitori entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, termine che può essere allungato a 60 giorni con l'accordo scritto



del creditore. È solo il caso di notare che nelle transazioni tra imprese private, è consentito alle parti di pattuire termini di pagamento superiori purché stabiliti per iscritto e non gravemente iniqui per il creditore, pena la nullità della clausola in deroga.

Mandati emessi	2023	2024	2025
Comune di Bondone	1168	1112	1250
Importi mandati emessi	2023	2024	2025
Comune di Bondone	€ 1.580.827,89	€ 2.170.828,19	€ 2.124.569,49

Indicatore di tempestività dei pagamenti	2023	2024	2025
Comune di Bondone	- 12	-14,95	-19,94

Monitoraggio tempistica delle liquidazioni delle fatture per PCC:

	Debito residuo al 31/12/2025 scaduto e non pagato	Motivazione
Comune di Bondone	€ 0,00	

STATO DI REALIZZAZIONE DELLE SPESE PER MISSIONE

L'andamento degli impegni per missione

L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti di ogni singola missione con i relativi programmi, e cioè il fabbisogno per il funzionamento, che comprende le spese correnti, la restituzione dei debiti e la chiusura delle anticipazioni, unitamente alle risorse per gli investimenti, che raggruppano le spese in C/capitale e l'incremento delle attività finanziarie. Si tratta di comparti che seguono modalità operative e regole molto diverse. Ad esempio, l'applicazione del principio di imputazione della spesa nell'esercizio in cui questa sarà esigibile richiede l'attivazione della tecnica del fondo pluriennale, con il conseguente stanziamento in uscita di altrettante poste denominate *Fondo pluriennale* (FPV/U) non soggette ad impegno e la formazione di altrettante economie (stanziamenti non impegnati).

GRADO DI ULTIMAZIONE DELLE MISSIONI

L'andamento dei pagamenti per missione

Lo stato di realizzazione è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione. La tabella precedente, infatti, forniva un'immagine immediata sul volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare le missioni. I dati della colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente e negli investimenti. Ma la contabilità espone anche un altro elemento, seppure di minor peso, che diventa utile per valutare l'andamento della gestione, e cioè il grado di ultimazione delle missioni, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica dove non è sempre facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di possibile criticità. La capacità di ultimare il procedimento fino al completo pagamento delle obbligazioni può diventare, soprattutto per quanto riguarda la spesa corrente, un'informazione significativa.

Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	357.064,13	136.801,91	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	36.135,20	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	27.723,39	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	20.244,70	28.000,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.970,11	27.999,50	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	38.396,00	54.629,41	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	150,00	107.896,42	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	67.968,51	13.180,36	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	97.933,45	100.551,30	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	98.302,52	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	29.277,49	149.266,50	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	37.348,89	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.920,55	15.861,51	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	6.011,88	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	2.982,37	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	735.144,30	732.489,43	0,00	2.982,37	0,00

Allegato A04 : Riepilogo generale delle spese per missioni

STATO DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE MISSIONI



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di *governance* e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, compresa la gestione del personale.



Spesa personale pro-capite

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa personale	153.552,07	239,18	148.133,26	230,74	150.849,62	233,15

The line graph displays the per capita spending for three years: 2023 (239,18), 2024 (230,74), and 2025 (233,15). The y-axis represents the amount in Euros, ranging from 0 to 200. The x-axis is labeled '2025'.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il



funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze della polizia locale consistono nella attivazione di servizi e provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici meritevoli di tutela.



ISTITUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta, pertanto, di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio.



VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e



l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi.



TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio.



ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini della realtà locale amministrata dall'ente.



SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria.



TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste



competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio, incluse le attività di supporto alla programmazione regionale.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali.



POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore della famiglia, dei minori, degli anziani.



TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria.



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo delle attività produttive di commercio, artigianato ed industria.



LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e



promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro.

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, oltre che regionale.



ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Queste competenze possono estendersi fino ad abbracciare le attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con



enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali anche a carattere transfrontaliero.



FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante.



DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese per il pagamento degli interessi e capitale a breve, medio o lungo termine, comunque acquisito.



		DEBITO RESIDUO AL 31/12/2025		
DESCRIZIONE	ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	RIMBORSI AP	RIMBORSO 2025	DEBITO RESIDUO
Estinzione effettuata nel 2015	€ 29.823,71	€ 20.876,59	€ 2.982,37	€ 5.964,75

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. In questo comparto sono collocate le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Durante l'esercizio 2025 non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa.





**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Nell'ambito dell'iniziativa europea "Next Generation EU", l'Italia ha ricevuto risorse afferenti al Dispositivo di Ripresa e Resilienza per un importo complessivo di 191,5 miliardi di euro da impiegare nel periodo 2021/2026 (di cui 68,9 mld di sovvenzioni e 122,6 mld di prestiti), attraverso l'attuazione del PNRR1.

Il PNRR contiene un pacchetto di riforme strutturali e investimenti per il periodo 2021/2026 articolato in sei settori d'intervento prioritari e obiettivi:

- Digitalizzazione, competitività e cultura (40,26 mld), per promuovere e sostenere la trasformazione digitale del Paese e l'innovazione del sistema produttivo, investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura;
- Istruzione e ricerca (30,88 mld), per rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e STEM (discipline tecnico-scientifiche science, technology, engineering and mathematics), la ricerca e il trasferimento tecnologico;
- Transizione verde (59,46 mld), per migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa ed inclusiva;
- Inclusione e coesione (19,85 mld), per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro, favorire l'inclusione sociale;
- Infrastrutture per la mobilità sostenibile (25,40 mld), per favorire lo sviluppo razionale di una infrastruttura di trasporto moderna sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese;
- Salute e resilienza (15,63 mld), per rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Nell'attuazione delle 6 Missioni sopra elencate le Amministrazioni sono chiamate a rispettare ulteriori principi trasversali a tutti gli interventi finanziati nell'ambito del Piano: transizione digitale; transizione verde e DSNH (Do No Significant Harm – nessun intervento deve arrecare danni significativi all'ambiente); parità di genere, allocazione di risorse coerente con il superamento dei divari territoriali, valorizzazione delle future generazioni attraverso l'attribuzione di benefici diretti e indiretti.

Si tratta di interventi che, di norma, fanno parte della programmazione strategica definita a livello nazionale e/o regionale, secondo procedure e modalità stabilite nell'ambito dei singoli settori. In relazione al settore specifico di riferimento, la definizione di tali interventi tiene conto delle istanze delle Amministrazioni e delle collettività locali nell'ambito di specifici tavoli di concertazione.

L'Italia può richiedere ed ottenere dall'Unione Europea i finanziamenti spettanti su base semestrale solo a fronte dell'effettivo conseguimento dei traguardi e degli obiettivi intermedi, secondo una sequenza temporale predefinita e concordata con le Istituzioni europee, che impone tempi di realizzazione stringenti, molto più rapidi di quelli usuali. In aggiunta a questi ultimi, sono previsti anche specifici traguardi intermedi definiti a livello nazionale, con l'obiettivo di monitorare l'avanzamento del Piano.

In tale ambito è stato assegnato uno specifico ruolo di monitoraggio e controllo alla Corte dei conti. L'art. 7, comma 7, del decreto-legge 31/5/2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29/7/2021, n. 108, stabilisce infatti che «La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'articolo 287, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (...)».

Il Comune di Bondone sta partecipando con la regia del Consorzio dei Comuni Trentini e della Provincia Autonoma di Trento ad alcuni bandi finanziati dal PNRR.

In ambito di lavori pubblici:

- durante il 2024 con la decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano; In attuazione della citata Decisione ECOFIN dell'8 dicembre 2023, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente per cui non risultano più in essere lavori pubblici finanziati dal P.N.R.R.;

In ambito di digitalizzazione risultano finanziati i seguenti progetti:

1) Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici". Finanziamento: decreto n. 32 - 2 / 2022 – PNRR della Presidenza Consiglio dei Ministri: Contributo € 79.922,00, CUP: J21F22004030006. Importo impegnato nell'anno 2025 € 47.606,54 per un totale complessivo impegnato al 31.12.2025 di Euro 79.922,00.

2) Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE". Finanziamento: decreto n. 25 - 4 / 2022 – PNRR della Presidenza Consiglio dei Ministri: Contributo € 14.000,00, CUP: J21F22002790006. Importo impegnato nell'anno 2025 Euro 8.050,38 per un totale complessivo impegnato al 31.12.2025 di € 12.869,38.

3) Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO". Finanziamento: decreto n. 175- 2/2023 – PNRR della Presidenza Consiglio dei Ministri: Contributo € 2.673,00, CUP: J21F24000070006. Importo impegnato nell'anno 2025 Euro 2.086,81 per un totale complessivo impegnato al 31.12.2025 di € 2.086,51.

4) Avviso Misura 1.1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali". Finanziamento: Decreto n. 186 - 2/2024 - PNRR della Presidenza Consiglio dei Ministri. Contributo € 26.765,00, CUP J21C23000770006. Importo impegnato nell'anno 2025 Euro 3.969,39 per un totale complessivo impegnato al 31.12.2025 di € 3.969,39. Parte dell'intervento è stato riprogrammato nell'esercizio 2026 iscrivendo la spesa e il relativo finanziamento.

5) Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" – SEND – Comuni (maggio 2024) – Finanziamento : Decreto n. 94 – 4/2024 - PNRR della Presidenza Consiglio dei Ministri. Contributo € 23.147,00, CUP J21F22005490006. Importo impegnato nell'anno 2025 Euro 2.013,00 per un totale complessivo impegnato al 31.12.2025 di € 2.013,00. Parte dell'intervento è stato riprogrammato nell'esercizio 2026 iscrivendo la spesa e il relativo finanziamento.

6) Avviso Misura Mis. 1.3.1-DDTD – Piattaforma digitale nazionale dati – Comuni (ottobre 2022) – Finanziamento: Decreto n. 152 – 3/2022 – Dipartimento per la trasformazione digitale - Contributo € 10.172,00, CUP J51F22010000006. Importo impegnato nell'anno 2025 Euro 0,00 per un totale complessivo impegnato al 31.12.2025 di € 3.177,61.

7) Avviso Misura 1.4.4 DDTD – "estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) – Comuni (luglio 2024) – Contributo € 3.928,40 – CUP J51F24004650006. Importo impegnato nell'anno 2025 Euro 3.513,60 per un totale complessivo impegnato al 31.12.2025 di € 3.513,60.

8) Avviso MISURA 1.3.1– Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU) -Finanziamento decreto 90 – 1/2025 – Contributo € 4.326,40 - CUP I51J25002120006 - con decreto nr. 90-1-R2/2025 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha preso atto della rinuncia al Finanziamento.

RISULTATI PATRIMONIALI D'ESERCIZIO



CONTO DEL PATRIMONIO

Attivo, passivo e patrimonio netto

Il C/patrimonio si compone di due sezioni che riportano le voci dell'attivo e del passivo e che determinano, come differenza, la ricchezza netta dell'ente. La prima sezione si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù della capacità dei cespiti di trasformarsi più o meno rapidamente in denaro. L'elenco riporta prima i cespiti immobilizzati e termina con quelli ad elevata liquidità. La sezione del passivo indica, invece, una serie di classi definite con un criterio diverso dal precedente. La differenza è dovuta al fatto che il passivo, inteso in senso lato, comprende anche il patrimonio netto, una voce di sintesi che identifica il saldo tra la parte positiva del patrimonio (attivo) e quella invece negativa (passivo, in senso stretto).

STATO PATRIMONIALE 2025

Attività		2025	2024	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	135.472,73	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	44.010,62	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	179.483,35	0,00		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	5.202.434,01	0,00		
1.1	Terreni	259.406,85	0,00		
1.2	Fabbricati	72.059,19	0,00		
1.3	Infrastrutture	4.870.967,97	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	4.663.512,92	0,00		
2.1	Terreni	1.120.739,89	0,00	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	2.049.202,66	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	19.232,60	0,00	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	141.775,28	0,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	612,76	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	17.413,86	0,00		
2.7	Mobili e arredi	108.530,10	0,00		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	1.206.005,77	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	780.611,94	0,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	10.646.558,87	0,00		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	10.826.042,22	0,00		

I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	14.338,24	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	707.593,20	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	97.683,28	0,00	CII1	CII1
4	Altri Crediti	25.924,73	0,00		
	Totale crediti	845.539,45	0,00		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	34.698,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	34.698,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	505.642,75	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	149,17	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	505.791,92	0,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.386.029,37	0,00		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	20.008,78	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	20.008,78	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	12.232.080,37	0,00		

STATO PATRIMONIALE 2025

Passività		2025	2024	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	3.699.620,51	0,00	AI	AI
II	Riserve	6.156.240,98	0,00		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	13.147,93	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	6.143.093,05	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	171.490,29	0,00	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.235.497,18	0,00	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	11.262.848,96	0,00		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	48.897,14	0,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	48.897,14	0,00		
	TOTALE T.F.R. (C)	30.853,26	0,00		
1	Debiti da finanziamento	5.964,75	0,00		
2	Debiti verso fornitori	340.677,34	0,00	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	250.589,28	0,00		
5	Altri debiti	136.355,08	0,00		

	TOTALE DEBITI (D)	733.586,45	0,00		
I	Ratei passivi	14.373,47	0,00	E	E
	Risconti passivi	141.521,09	0,00		
1	Contributi agli investimenti	141.521,09	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	155.894,56	0,00		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	12.232.080,37	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				188.202,69
RISCOSSIONI	(+)	1.197.504,04	1.244.505,51	2.442.009,55
PAGAMENTI	(-)	881.479,59	1.243.089,90	2.124.569,49
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			505.642,75
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			505.642,75
RESIDUI ATTIVI	(+)	281.011,48	581.738,00	862.749,48
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				149,17
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	174.206,25	553.415,45	727.621,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			14.373,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			141.521,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) ⁽²⁾	(=)			484.875,97



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025

Parte accantonata ⁽³⁾

Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽⁴⁾	17.210,03
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	4.580,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Altri accantonamenti	57.960,37

B) Totale parte accantonata **79.750,40****Parte vincolata**

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	52.981,90
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00

C) Totale parte vincolata **52.981,90****Parte destinata agli investimenti**

125.418,15

D) Totale parte destinata agli investimenti **125.418,15****E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)** **226.725,52**F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾ 0,00Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio			188.202,69
Riscossioni[+]	1.197.504,04	1.244.505,51	2.442.009,55
Pagamenti[-]	881.479,59	1.243.089,90	2.124.569,49
	DIFFERENZA		505.642,75
Riscossioni da regolarizzare con reversali[+]			0,00
Pagamenti da regolarizzare con mandati[-]			0,00
Pagamenti per azioni esecutive[-]			0,00
Fondo di cassa al 31/12/2025			505.642,75

Situazione vincoli di cassa al 31/12/2025 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del DLgs 267/2000 (solo per gli enti locali)

FONDO CASSA AL 31/12/2025		505.642,75
di cui QUOTA VINCOLATA DEL FOND DI CASSA AL 31/12/2025	(a)	0,00
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31/12/2025	(b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31/12/2025	(a) + (b)	0,00

TRENTO ,LI 13/01/2026

TESORIERE
LA CASSA RURALE - CREDITO COOPERATIVO
CASSA CENTRALE BANCA S.P.A.

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE D'INVESTIMENTO ESERCIZIO 2025

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				ENTRATE																				
Capitolo	Oggetto	Importo a bilancio	RO 2025	TOTALE	Contributi Pat	Contributi BIM	Contributi ai Comuni per efficientamento energetico (L. 160/2019)	330	Ex Fin	Budget 2020	Budget 2021	Budget 2022	Budget 2024	Budget 2025	canoni agg 2023	canoni agg 2024	canoni aggiuntivi 2025	Permuta	Prer	Concessioni edilizie	locali	AVANZO	FPV 2025	FPV 2026
1002001	Acquisto di terreni per gli edifici comunali	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00																	€ 600,00	€ 5.200,00		
1002002	Manutenzione straordinaria edifici comunali	€ 28.000,00	€ 2.415,50	€ 26.584,50					€ 15.000,00								€ 5.584,50	€ 5.000,00						
1002003	Manutenzione straordinaria impianti e impianti	€ 113.768,04	€ 62.766,27	€ 51.001,77	€ 23.651,94												€ 25.000,00			€ 2.349,83		€ 38.118,21	€ 38.118,21	€ 1.830,00
1002008	Lavori di recupero dei centri storici	€ 1.830,00	€ 1.830,00	€ 0,00					€ 1.830,00															
1002019	Acquisto beni immobili (terreni)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00														€ 0,00						
1112001	Spese complessive di opere pubbliche	€ 64.778,95	€ 24.936,37	€ 39.842,58					€ 6.629,10								€ 11.852,65	€ 1.208,71	€ 13.801,94	€ 11.661,05		€ 988,23		€ 6.629,10
1112002	Contributo BIM per la progettazione e la realizzazione di videosorveglianza e lettura	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00																				
1112008	Contributo al BIM per adeguamento sismico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00																				
1112012	PNRR MITC1.4.4. MITD-Adozione di strumenti di gestione nazionale (ANRPS-CUP J21F20000790006)	€ 8.000,38	€ 0,00	€ 8.000,38																€ 8.000,38				
1112014	PNRR MITC1.4.2. MITD-Esperienza del cittadino nei servizi pubblici e il sito comunale-CUP J21F20000300006	€ 47.606,54	€ 0,00	€ 47.606,54																€ 47.606,54				
1112015	PNRR MITC1.4.3. MITD-Adozione di strumenti di gestione nazionale (ANRPS-CUP J21F20000790006)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00																				
1112016	PNRR MITC1.4.4. Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANRPS) - adesione allo stato civile digitale (ANRPS-CUP J21F20000790006)	€ 3.513,80	€ 0,00	€ 3.513,80																€ 3.513,80				
1112017	PNRR MITC1.4.3. MITD-Adozione di strumenti di gestione nazionale (ANRPS) - rafforzamento dell'adozione dell'applicazione 1012	€ 2.086,81	€ 0,00	€ 2.086,81																€ 2.086,81				
1112024	PNRR MITC1.4.3. MITD-Adozione di strumenti di gestione nazionale (ANRPS) - rafforzamento dell'adozione dell'applicazione 1012	€ 2.104,50	€ 0,00	€ 2.104,50																		€ 2.104,50		
1112021	PNRR MITC1.4.3. MITD-Adozione di strumenti di gestione nazionale (ANRPS) - rafforzamento dell'adozione dell'applicazione 1012	€ 2.013,00	€ 0,00	€ 2.013,00																				
1112022	PNRR MITC1.4.3. MITD-Adozione di strumenti di gestione nazionale (ANRPS) - rafforzamento dell'adozione dell'applicazione 1012	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00																€ 0,00				
3012001	Contributo all'attuazione del Piano di Sviluppo Economico (PSE) del Comune di Bortone	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00																				
5022014	Contributo all'attuazione del Piano di Sviluppo Economico (PSE) del Comune di Bortone	€ 28.000,00	€ 0,00	€ 28.000,00																				
6012001	Retribuzione al completamento lavori sportelli in Bortone ad in Bortone	€ 14.887,05	€ 14.887,05	€ 0,00																		€ 0,00		
6012002	Spese per la manutenzione straordinaria nel campo sportivo e impianti	€ 27.999,50	€ 0,00	€ 27.999,50																		€ 27.999,50		
7012001	Valorizzazione della sponda sinistra del Lago d'Idro - opere di difesa e manutenzione	€ 173.920,75	€ 138.078,60	€ 35.842,15	€ 6.003,60								€ 29.838,55											
7012002	Valorizzazione della sponda sinistra del Lago d'Idro - manutenzione delle strutture, delle argane e delle aree ad area patrimoniale	€ 48.774,86	€ 29.987,60	€ 18.787,26																	€ 4.511,30	€ 27.263,96		€ 12.987,60
8012001	Manutenzione straordinaria del sistema di irrigazione del Comune di Bortone	€ 107.896,42	€ 0,00	€ 107.896,42										€ 75.900,00							€ 31.996,42			
9021001	Contributo all'attuazione del Piano di Sviluppo Economico (PSE) del Comune di Bortone - Apporto di Bortone	€ 21.874,36	€ 21.142,35	€ 732,01					€ 732,01														€ 20.000,00	€ 20.000,00
9042001	Manutenzione straordinaria impianti e impianti irrigatori in lago, colline e	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00																				
9042003	Manutenzione straordinaria di impianti irrigatori in lago, colline e	€ 33.665,51	€ 21.217,16	€ 12.448,35	€ 6.100,00			€ 15.000,00													€ 3.714,18	€ 2.751,33		€ 15.117,16
1002010	Manutenzione straordinaria - manutenzione ordinaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00																				
1002021	Spese per l'efficiamento energetico (PSE) del Comune di Bortone	€ 49.549,53	€ 0,00	€ 49.549,53			€ 49.549,53																	
11012001	Costo del VVF (art. 381 C.C.) - interventi di manutenzione straordinaria	€ 102.202,52	€ 3.900,00	€ 98.302,52				€ 8.000,00		€ 1.971,49	€ 5.771,57	€ 49.330,23					€ 9.675,32	€ 8.100,00					€ 15.453,91	
12053002	Interessi di politica del settore per investimenti immobiliari	€ 149.266,50	€ 0,00	€ 149.266,50																			€ 3.766,50	
16012004	Manutenzione straordinaria (PSE) del Comune di Bortone	€ 2.885,83	€ 1.177,93	€ 1.707,90																				
16012006	Realizzazione nuova abbinamento e Realizzazione nuova Abito a Bortone (CUP J21F20000380006)	€ 14.153,51	€ 0,00	€ 14.153,51	€ 1.167,98																		€ 12.985,53	
16012012	Dinamica PAT per la manutenzione straordinaria delle strade comunali nel territorio comunale	€ 11.839,02	€ 11.839,02	€ 0,00				€ 11.839,02																€ 11.839,02
16012013	Riqualificazione impianti termici di impianti comunali	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 0,00																		€ 35.000,00		€ 35.000,00
	TOTALE	€ 1.161.667,28	€ 1.368.177,83	€ 1.722.468,43	€ 36.923,52	€ 0,00	€ 49.549,53	€ 68.298,12	€ 732,01	€ 1.971,49	€ 5.771,57	€ 49.330,23	€ 29.838,55	€ 87.762,65	€ 11.234,03	€ 13.801,94	€ 233.779,03	€ 0,00	€ 68.270,33	€ 2.349,83	€ 600,00	€ 173.063,75	€ 60.543,94	€ 141.521,09

ENTRATE A COPERTURA SPESE DI INVESTIMENTO 2025		ACCERTATO A BILANCIO	DITELIZZATO PER SPESE DI INVESTIMENTO	MAGGIORE INCASSO
9000007	PNRR M2C4-2.2. Contributo in conto capitale - Decreto MEF 08/11/2021	€ 14.000,00	€ 0,00	€ 14.000,00
9000008	Contributo in conto capitale PAT I do investimenti ex art. 11 LP 30/93 e sm Budget 2020	€ 1.201,49	€ 1.971,49	€ 0,00
9000009	Contributo in conto capitale PAT I do investimenti ex art. 11 LP 30/93 e sm Budget 2021	€ 5.771,57	€ 5.771,57	€ 0,00
9000010	Contributo in conto capitale PAT I do investimenti ex art. 11 LP 30/93 e sm Budget 2022	€ 49.330,23	€ 49.330,23	€ 0,00
9000042	Contributo in conto capitale PAT I do investimenti ex art. 11 LP 30/93 e sm - Budget 2024	€ 29.838,55	€ 29.838,55	€ 0,00
9000044	Contributo in conto capitale PAT I do investimenti ex art. 11 LP 30/93 e sm - Budget 2025	€ 87.762,65	€ 87.762,65	€ 0,00
9000045	Proventi dalla concessione di locali e nicchie	€ 1.800,00	€ 800,00	€ 800,00
9000046	Proventi derivanti da concessione edilizia, contributo urbanistico e permesso di costruire	€ 3.815,43	€ 2.349,83	€ 1.465,60
90000115	Contributo PAT I.P.S.R. 14.3.198.2007 Realizzazione sponda abbinamento e ripristino paleosito loc. Alpo di Bortone (CUP J21F20001580006)	€ 1.167,98	€ 1.167,98	€ 0,00
90000161	Contributo in conto capitale PAT I do investimenti ex art. 11 LP 30/93 e sm Budget 2022	€ 21.801,94	€ 21.801,94	€ 0,00
90000165	Contributo in conto capitale PAT I do investimenti ex art. 11 LP 30/93 e sm Budget 2022	€ 12.100,00	€ 12.100,00	€ 0,00
90000123	Contributi ai Comuni per efficientamento energetico - L. 160/2019 - art. 1, commi 29-37	€ 49.549,53	€ 49.549,53	€ 0,00
9000022	PNRR M2C4-2.2. Contributi ai Comuni per efficientamento energetico (PAT-DG 412/27/03/2020) - L. 160/2019 - art. 1, commi 29-37	€ 5.477,47	€ 5.000,00	€ 477,47
9000026	PNRR MITC1-INV. 1.4 Servizi e cittadinanza digitale - MIs. 1.4.5 Piattaforma notifiche digitali comuni -CUP J21F20004500006	€ 2.013,00	€ 2.013,00	€ 0,00
9000024	PNRR MITC1-Ms. 1.3.1-DDYD - Piattaforma digitale nazionale dati - Comuni CUP J51F22010000006 - contributo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9000042	PNRR MITC1.1.4.1. MITD-Esperienza del cittadino nei servizi pubblici e il sito comunale-COMUNI-CUP J21F20000300006	€ 47.606,54	€ 47.606,54	€ 0,00
9000046	PNRR MITC1.1.4.4. MITD-Esperienza utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale-SPID CIE e anagrafe nazionale (ANRPS)-CUP J21F20000790006	€ 3.513,80	€ 3.513,80	€ 1.130,62
9000047	PNRR MITC1.1.4.4. Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANRPS) - adesione allo stato civile digitale (ANRPS)-CUP J21F20000790006	€ 3.528,40	€ 3.513,80	€ 414,80
9000048	PNRR MITC1.1.4.3. MITD-Adozione di strumenti di gestione nazionale (ANRPS) - rafforzamento dell'adozione dell'applicazione 1012	€ 2.013,00	€ 2.086,81	€ 986,10
9000049	PNRR MITC1. MISURA 1.3.1- Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU) - CUP J51J00021300006	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9000057	Contributo BIM per valorizzazione sponda sinistra del Lago d'Idro	€ 601,89	€ 5,00	€ 601,89
9000058	Contributo della Provincia per azione AID	€ 14.000,00	€ 98.298,12	€ 112.702,06
9000059	Canoni aggiuntivi anno 2023	€ 11.234,03	€ 11.234,03	€ 0,00
9000059	Canoni aggiuntivi anno 2024	€ 13.801,94	€ 13.801,94	€ 0,00
9000057	Canoni aggiuntivi anno 2025	€ 233.779,03	€ 233.779,03	€ 0,00
9000059	Ex Fin	€ 732,01	€ 732,01	€ 0,00
9000059	Cessione di beni immobili (terreni)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9000059	Contributo in conto capitale BIM per la progettazione e la realizzazione del sistema di videosorveglianza e lettura	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9000059	Contributo BIM per allestimento sala consiglio per videoconferenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Avanzo	€ 173.063,75	€ 173.063,75	€ 0,00
	FPV 2025	€ 60.543,94	€ 60.543,94	€ 0,00
	FPV 2026	€ 0,00	€ 141.521,09	€ 0,00
	TOTALE	€ 607.206,89	€ 724.464,47	€ 212.199,73
	Entrate in conto capitale	€ 487.601,96	€ 606.423,83	€ 212.199,73



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP = CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR = EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾	CP	0,00								
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	429.919,74	PR	329.545,58	R	-23.722,92			EP	76.651,24
		CP	1.118.169,80	PC	324.221,27	I	493.866,04	ECP	569.725,47	EC	169.644,77
		CS	1.493.511,25	TP	653.766,85	FPV	54.578,29			TR	246.296,01
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	RS	9.170,83	PR	8.996,05	R	-174,78			EP	0,00
		CP	36.700,00	PC	26.033,26	I	36.135,20	ECP	564,80	EC	10.101,94
		CS	45.870,83	TP	35.029,31	FPV	0,00			TR	10.101,94
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	RS	54.275,98	PR	251,82	R	-24,16			EP	54.000,00
		CP	27.800,00	PC	7.723,39	I	27.723,39	ECP	76,61	EC	20.000,00
		CS	82.075,98	TP	7.975,21	FPV	0,00			TR	74.000,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	RS	33.304,08	PR	30.682,65	R	-2.621,43			EP	0,00
		CP	48.300,00	PC	7.826,67	I	48.244,70	ECP	55,30	EC	40.418,03
		CS	81.604,08	TP	38.509,32	FPV	0,00			TR	40.418,03
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	RS	10.693,00	PR	10.693,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	56.100,00	PC	38.300,11	I	39.969,61	ECP	16.130,39	EC	1.669,50
		CS	66.793,00	TP	48.993,11	FPV	0,00			TR	1.669,50
MISSIONE 07	Turismo	RS	25.226,19	PR	25.226,19	R	0,00			EP	0,00
		CP	266.600,00	PC	84.113,27	I	93.025,41	ECP	160.586,99	EC	8.912,14
		CS	278.838,59	TP	109.339,46	FPV	12.987,60			TR	8.912,14
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RS	21.572,85	PR	15.942,81	R	-1.910,51			EP	3.719,53
		CP	108.300,00	PC	0,00	I	108.046,42	ECP	253,58	EC	108.046,42
		CS	129.872,85	TP	15.942,81	FPV	0,00			TR	111.765,95
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	71.818,32	PR	67.674,81	R	-569,51			EP	3.574,00
		CP	142.474,36	PC	23.106,32	I	81.148,87	ECP	26.208,33	EC	58.042,55
		CS	179.175,52	TP	90.781,13	FPV	35.117,16			TR	61.616,55
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilita'	RS	294.063,95	PR	266.903,13	R	-27.160,82			EP	0,00
		CP	285.958,91	PC	151.891,82	I	198.484,75	ECP	46.101,67	EC	46.592,93
		CS	538.650,37	TP	418.794,95	FPV	41.372,49			TR	46.592,93
MISSIONE 11	Soccorso civile	RS	21.794,53	PR	3.778,02	R	-11.556,31			EP	6.460,20
		CP	103.053,91	PC	89.702,52	I	98.302,52	ECP	4.751,39	EC	8.600,00
		CS	124.848,44	TP	93.480,54	FPV	0,00			TR	15.060,20
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	56.079,13	PR	54.479,13	R	0,00			EP	1.600,00
		CP	205.750,00	PC	134.487,30	I	178.543,99	ECP	27.206,01	EC	44.056,69
		CS	261.829,13	TP	188.966,43	FPV	0,00			TR	45.656,69



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-PR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP = CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR = EP+EC)	
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività'	RS	6.893,20	PR	6.893,20	R	0,00		EP	0,00	
		CP	38.700,00	PC	30.485,23	I	37.348,89	ECP	1.351,11	EC	6.863,66
		CS	45.593,20	TP	37.378,43	FPV	0,00			TR	6.863,66
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	RS	10.237,36	PR	6.170,76	R	0,00		EP	4.066,60	
		CP	42.493,38	PC	15.861,51	I	20.782,06	ECP	9.872,30	EC	4.920,55
		CS	40.891,72	TP	22.032,27	FPV	11.839,02			TR	8.987,15
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	6.100,00	PC	6.011,88	I	6.011,88	ECP	88,12	EC	0,00
		CS	6.100,00	TP	6.011,88	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	23.630,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	23.630,00	EC	0,00
		CS	7.500,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	3.000,00	PC	2.982,37	I	2.982,37	ECP	17,63	EC	0,00
		CS	3.000,00	TP	2.982,37	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	100.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	100.000,00	EC	0,00
		CS	100.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS	85.272,58	PR	54.242,44	R	-6.895,46		EP	24.134,68	
		CP	585.000,00	PC	300.342,98	I	325.889,25	ECP	259.110,75	EC	25.546,27
		CS	670.272,58	TP	354.585,42	FPV	0,00			TR	49.680,95
TOTALE MISSIONI		RS	1.130.321,74	PR	881.479,59	R	-74.635,90		EP	174.206,25	
		CP	3.198.130,36	PC	1.243.089,90	I	1.796.505,35	ECP	1.245.730,45	EC	553.415,45
		CS	4.156.427,54	TP	2.124.569,49	FPV	155.894,56		TR	727.621,70	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	1.130.321,74	PR	881.479,59	R	-74.635,90		EP	174.206,25	
		CP	3.198.130,36	PC	1.243.089,90	I	1.796.505,35	ECP	1.245.730,45	EC	553.415,45
		CS	4.156.427,54	TP	2.124.569,49	FPV	155.894,56		TR	727.621,70	

(1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.